



Fare storia crescere cittadini

I luoghi trasudano storia. Alcuni hanno bisogno di intermediazione specialistica perché la conoscenza venga in superficie, altri sono stati allestiti per rendere espliciti i fatti e per conservare memoria di questi, altri ancora tacciono, perché il tempo e l'oblio li ha resi di per sé muti. Il dialogo con il luogo scatta allorché in un dato tempo in una data società scatta il bisogno di storia.

Il bisogno di storia nel tempo presente non scaturisce soltanto da un semplice bisogno di radici (talvolta pericolosamente definito da una altrettanto forte esigenza di miti fondanti da schierare a difesa di una presunta superiorità razziale, culturale, di identità locale rispetto ad altri); esso al contrario va recepito come terreno di riflessione sulla storia dei valori che ispirano le regole di una data società.

Alcuni luoghi dell'Umbria testimoniano una stagione drammaticamente densa di storia e di valori dialetticamente affermati e negati. L'occupazione da parte delle truppe italo tedesche di una vasta area della ex Jugoslavia, nell'aprile 1941, portò in Italia alla costruzione di una complessa rete di strutture concentrazionarie finalizzate non solo, in una logica di guerra, a rendere inoffensivi i nemici catturati, ma soprattutto a ridurre gli avversari politici al silenzio. Nella regione furono impiantati ben sei campi di lavoro per sloveni, croati, serbi e due campi d'internamento per civili montenegrini (a Colfiorito di Foligno ed a Pissignano) che tra il 1942 e il 1943 ospitarono intorno alle tremila persone.

Dopo l'8 settembre 1943 i prigionieri vissero vicende diverse; molti di coloro che riuscirono a fuggire, evitando la deportazione in Germania, si unirono alla Resistenza che andava organizzandosi fin dai mesi immediatamente successivi, e condivisero con i resistenti italiani le conseguenze della lotta contro le truppe tedesche risalenti al nord. Scenario degli eventi, la montagna folignate e nocerina, che conserva tracce da interpretare e monumentalizzazioni volute in tempi diversi dalle comunità locali.

L'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, essendo soggetto qualificato per la formazione e l'aggiornamento in base al D.M. 23.05.2002 e al D.M. 08.06.2005, organizza iniziative che dispongono dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio per il personale della scuola, ai sensi degli articoli 64 e 67 del CCNL 2006-2009.

Bibliografia essenziale

C.S. CAPOGRECO, *I campi del duce. L'internamento civile nell'Italia fascista (1940-1943)*, Torino, Einaudi, 2004, 314 pp., ill.

C. FORTI, *Il campo di Colfiorito tra confino e internamento politico*, in V. CONTI e A. MULAS (a cura), *Nuovi contributi per la storia della resistenza marchigiana*, Editrice Affinità Elettive, Ancona, 2002

D.V. IVANOVIĆ, *Memorie di un internato montenegrino. Colfiorito 1943*, Perugia, Isuc; Foligno, Editoriale Umbra, 2004, 110 pp., ill.

S. LAKOVIĆ "TOSO", *Memorie di un comandante partigiano montenegrino*, introduzione e cura di T. Rossi, Perugia, Isuc; Foligno, Editoriale Umbra, 2010, 145 pp., ill.

O. LUCCHI (a cura), *Dall'internamento alla libertà. Il campo di concentramento di Colfiorito*, Perugia, Isuc; Foligno, Editoriale Umbra, 2004, 156 pp., ill.

P. MONACCHIA, *L'internamento in Umbria*, in L. BRUNELLI e G. CANALI (a cura), *L'Umbria dalla guerra alla Resistenza*, Editoriale Umbra, Foligno 1998

D.R. NARDELLI, *Colfiorito*, in V. PATICCHIA (a cura), *Percorsi della memoria. 1940-1945: la storia, i luoghi*, Bologna, Clueb, 2005

D.R. NARDELLI, *Grammatiche della memoria. Il monumento ai caduti di Collecroce (17 aprile 1944)*, Perugia, Isuc; Foligno, Editoriale Umbra, 2005, 70 pp., ill.

D.R. NARDELLI, *La vita tra le mani. Parlare di partigiani e partigiane in Umbria*, Perugia, Isuc; Foligno, Editoriale Umbra, 2006, 55 pp., ill.

D.R. NARDELLI e G. KACZMAREK, *Montenegrini internati a Campello e Colfiorito (1942-1943)*, Perugia, Isuc; Foligno, Editoriale Umbra, 2011, 186 pp., ill.

D.R. NARDELLI e A. TACCONI, *Deportazione ed internamento in Umbria. Pissignano PG n. 77 (1942-1943)*, Foligno, Editoriale Umbra, 2007, 74 pp., ill. distribuzione gratuita

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea

piazza IV Novembre 23, PERUGIA

tel. 075.5763020 - Fax 075.5763078

e-mail: isuc@crumbria.it

web: <http://isuc.crumbria.it>

in collaborazione con

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Colfiorito e Pissignano

Laboratorio della memoria

Progetto di educazione
alla cittadinanza
attraverso la storia
per studenti
della scuola secondaria



**Laboratori sul luogo
anno scolastico 2010-2011**



Frequentare i luoghi

Il Laboratorio di storia proposto dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea scaturisce da attività di ricerca, assemblaggio di documenti, elaborazione di testi, esplorazione di percorsi, analisi di fonti volte a rileggere la storia del Novecento attraverso la prospettiva didattica dei *diritti negati*, a partire dalla conoscenza della rete concentrataria fascista della regione attiva durante il secondo conflitto mondiale.

È luogo di raccordo fra ricerca storica locale e generale; momento di sperimentazione di ipotesi, di cooperazione tra docenti e studenti; occasione per acquisire conoscenze e modelli metodologici di ricerca storica e didattica; durante il laboratorio si riflette sull'essere cittadini che leggono il presente ed immaginano aspettative di futuro.

Il centro di ciascun Laboratorio è un *Archivio dei documenti* tematico, costituito dal montaggio di documentazione (iconografica, sonora, materiale, scritta) e frammenti di produzione storiografica, calibrato sull'età e sulla tipologia delle scuole del territorio.

Fondamentale nel percorso formativo è il *luogo*. I luoghi dove avvennero gli eventi conservano traccia di ciò che accadde; sono segni destinati a restare muti se la loro frequentazione non viene supportata da conoscenza storica. Frequentare il luogo con documentazione sufficiente a ricostruire ciò che accadde e *con tutto il corpo*, significa dare concretezza all'insegnamento della storia. Respirare la stessa aria che respirarono gli internati montenegrini tra il 1942 e il 1943, sentire sulla pelle i rigori di un clima inospitale, sentir risuonare lo stesso rumore dei passi, fruire degli stessi spazi, vuol dire dare plusvalore all'impatto con la documentazione.

Al campo CC 64 di Colfiorito di Foligno gli studenti giungono alle 9.30, per gruppi di circa 50 persone. Vengono accolti presso la Sala conferenze del Comune di Foligno, ricavata all'interno di una delle baracche del campo, ed assistono ad una conferenza introduttiva, della durata di 20 minuti, che contestualizza il tempo degli avvenimenti; segue la visione di spezzoni di testimonianza in video di ex internati.

Gli studenti sono quindi divisi in gruppi composti da sette-otto persone, affidati ciascuno ad un esperto Isuc; il loro compito è quello di compiere un

percorso indiziario che incrocia documenti, testimonianze, tracce nel luogo. Alle 12.15 rientrano presso il Centro conferenze per scrivere in maniera collettiva una *traccia di Saggio breve* o una scaletta di Articolo di giornale che sistematizzi le informazioni raccolte, da sviluppare successivamente in classe.

Analogo percorso può essere sviluppato presso il campo PG 77 di Pissignano, che dal gennaio 1943 funzionò come campo di transito per Colfiorito, utilizzando per i momenti d'aula il Centro multimediale del Comune di Campello sul Clitunno. I laboratori nei due campi vanno scelti in alternativa.

Da Colfiorito o da Pissignano, intorno alle 13.15, si giunge a Collecroce di Nocera Umbra, dove vengono messi a disposizione, da una struttura ricettiva locale, la sala per il pranzo, i servizi igienici, l'aula di lavoro.

Intorno alle 15.00 riprendono le attività con un laboratorio che permette agli studenti di percepire i meccanismi con cui gli eventi vengono ricordati dalla società civile. Nell'aprile del 1944, a seguito di un rastrellamento nazi fascista, furono trucidati 23 civili; di quegli eventi restano tracce nel paesaggio, nella viabilità, nella memoria degli abitanti, nei cippi e nei monumenti. Gli studenti sono chiamati a ricostruire le fasi della strage, a decifrarne i segni leggibili nel luogo, ad accostarsi a grammatiche e sintassi che governano le memorie e gli oblii.

Sintesi finale, a ricostruzioni avvenute, è costituita dall'incrocio tra storie di persone che furono coinvolte negli eventi ed i 6 Titoli della *Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*. Un modo per mostrare come la guerra risulta sempre il momento più intenso di negazione di diritti, un'occasione per leggere uno dei patti di vivere civile più alti della nostra contemporaneità.

L'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea fornisce gratuitamente materiali e consulenza; le spese di trasporto sono a carico delle scuole. I laboratori vanno prenotati telefonando al n. 075.5763026 o scrivendo all'indirizzo: marino.luciana@crumbria.it

Calendario dei laboratori

Colfiorito e Collecroce

Martedì 8 marzo 2011	Scuola Media "F. Rasetti", CASTIGLIONE DEL LAGO
Mercoledì 16 marzo 2011	Scuola Media "F. Rasetti", CASTIGLIONE DEL LAGO
Martedì 22 marzo 2011	Liceo classico "S. Properzio", ASSISI
Giovedì 24 marzo 2011	Liceo classico "S. Properzio", ASSISI
Martedì 29 marzo 2011	Istituto alberghiero "G. De Carolis", SPOLETO
Martedì 29 marzo 2011	Istituto alberghiero "G. De Carolis", SPOLETO
Giovedì 31 marzo 2011	Istituto alberghiero "G. De Carolis", SPOLETO
Martedì 3 maggio 2011	Scuola media, SANGEMINI
Mercoledì 4 maggio 2011	Scuola Media "C. Antonietti", BASTIA UMBRA
Mercoledì 11 maggio 2011	Scuola Media "C. Antonietti", BASTIA UMBRA
Martedì 17 maggio 2011	Scuola media "G. Piermarini", FOLIGNO
Mercoledì 18 maggio 2011	Scuola media "G. Piermarini", FOLIGNO
Venerdì 27 maggio 2011	Scuola Media "G. Carducci", FOLIGNO

Pissignano e Campello

Venerdì 11 marzo 2011	Istituto professionale Industria e Artigianato, TODI
Martedì 15 marzo 2011	Scuola Media, CAMPELLO SUL CLITUNNO
Mercoledì 23 marzo 2011	Scuola Media "G. Carducci", FOLIGNO
Lunedì 28 marzo 2011	Istituto prof.le "Patrizi-Baldelli", CITTÀ DI CASTELLO
Venerdì 13 maggio 2011	Scuola Media "Carducci-Purgotti", PERUGIA

